

Santissima Trinità

Sussidio per la preghiera personale, in famiglia, con i bambini

[†] Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Dal libro del Deuteronomio (4,32-34a.39-40)

Ricercate pure nel passato, nei tempi che furono prima di voi, dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra! Ricercate pure da un'estremità all'altra del mondo! È mai accaduto un fatto così grandioso, o si è mai sentito dire qualcosa di simile? Ascolta l'audio della riflessione di Don Nando cliccando qui:



C'è mai stato un popolo che ha udito Dio parlare dal fuoco, come l'avete udito voi, e sia rimasto vivo? C'è mai stato un dio che è andato a prendersi il suo popolo schiavo di un altro?

Avete ben visto quel che il Signore, vostro Dio, ha fatto in Egitto!

Sappiate dunque oggi e tenete sempre a mente che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra, e non ce n'è un altro.

Osservate le sue leggi e i suoi ordini, che oggi vi comunico, perché voi e i vostri figli siate felici e perché possiate rimanere a lungo nella terra che il Signore, vostro Dio, vi dà per sempre.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (8,14-17)

Fratelli, tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio.

E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».

Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio.

E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

Dal Vangelo secondo Matteo (28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro:

«A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Dio nostro, che nelle acque del Battesimo ci hai fatto tutti figli nel tuo unico Figlio, ascolta il grido dello Spirito che in noi ti chiama Padre, e fa' che, obbedendo al comando del Salvatore, diventiamo segno della tua salvezza offerta a tutte le genti. Amen. Dio è VOCE.

Se tu, umano, riesci
a fare silenzio tra le tue tante voci
fino a percepire
nel profondo della tua esistenza
questa "voce di parola sussurrata",
questa parola è talmente efficace

da accendere un fuoco sulla terra.

Questa parola è di fuoco e il fuoco non può accendersi che sulla terra. Il combustibile di questa parola è la nostra umanità terrena. Perciò si può dire che la parola di Dio si perderebbe per aria se non ardesse sulla terra dove l'uomo vive i suoi giorni. Per far udire la sua voce, Dio ha bisogno di un orecchio attento. Per accendere il suo fuoco, ha bisogno di un cuore che ascolti. Se il Signore fosse Dio soltanto in cielo, non si accenderebbe nessun fuoco sulla terra. Se fosse Dio soltanto sulla terra, non si udrebbe più nessuna voce.

Cosa dice questa VOCE all'uomo?
Sii custode, sentinella, sui limiti che la sua parola ti vuol far conoscere in quanto non sei tu il padrone del mondo e il limite che la parola di indica ti permette di vivere una vita di relazione con gli altri da te.

Custodisci, dunque, gli insegnamenti, che non sono degli obblighi ma i consigli di un Padre; ascoltali come tu ascolti i consigli di tuo padre e di tua madre. Ricordarli, il vegliare su di essi è il primo indispensabile passo verso il loro compimento.

Perché tu sia bellezza e bontà:

è la parola che scandisce tutti i singoli giorni della creazione: e questa non è ancora finita.

Pertanto questa bellezza e bontà non è solo per te ma anche per i figli che tu chiamerai all'esistenza.

Risuona oggi questa Voce tra noi? Accende fuochi?

♦ Con i più piccoli

Dal Vangelo secondo Matteo (28,18-20)

Gli undici discepoli andarono in Galilea sul monte che Gesù aveva loro designato. E, vedutolo, l'adorarono; alcuni però dubitarono.

E Gesù, avvicinatosi, parlò loro, dicendo:

«A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra.

Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli,

battezzandoli (=immergendoli)

nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».



Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Facendo con le mani il segno della croce, ci ricordiamo dell'amore di Dio per noi e affidiamo a Lui le nostre azioni, i nostri pensieri, la nostra vita, perché possano essere segno della sua presenza che dona vita e bellezza ad ogni cosa. Con il segno della croce riconosciamo che Dio è nostro Padre, che Gesù è nostro fratello, che il suo

Amore ci ha creati e ci sostiene. Diciamo *Amen* che vuol dire "Sì, mi fido" perché sempre il Signore è vicino, è con noi, come ha promesso.

♦ Il segno della Domenica a tavola

In un momento opportuno del pasto, si condivide il pane: un genitore, mentre dice le parole che seguono, spezza il pane e lo distribuisce ai commensali.

Fate attenzione: ora vogliamo dire una cosa importante. Questo cibo, questo pane condiviso, sono il segno che in questa settimana abbiamo lavorato e faticato per tutti noi, per la nostra famiglia. Lo condividiamo perché ci vogliamo bene e faremmo qualunque cosa gli uni per gli altri: questo ce lo ha insegnato Gesù.

La condivisione di questo pasto ci ricordi quanto è importante per noi riunirci in assemblea ogni ottavo giorno e celebrare il memoriale di ciò che Gesù ha fatto per noi.

♦ Per i ragazzi

Ricercate pure nel passato, nei tempi che furono prima di voi, dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra! Ricercate pure da un'estremità all'altra del mondo! È mai accaduto un fatto così grandioso, o si è mai sentito dire qualcosa di simile? C'è mai stato un popolo che ha udito Dio parlare dal fuoco, come l'avete udito voi, e sia rimasto vivo? C'è mai stato un dio che è andato a prendersi il suo popolo schiavo di un altro? Avete ben visto quel che il Signore, vostro Dio, ha fatto in Egitto! Sappiate dunque oggi e tenete sempre a mente che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra, e non ce n'è un altro. Custodite le sue leggi e i suoi ordini, che oggi vi comunico, perché voi e i vostri figli siate felici e perché possiate rimanere a lungo nella terra che il Signore, vostro Dio, vi dà per sempre. Dal libro del Deuteronomio (4,32-34a.39-40)

Se tu, umano, riesci a fare silenzio tra le tue tante voci Dio è VOCE. fino a percepire nel profondo della tua esistenza questa "voce di parola sussurrata", questa parola è talmente efficace da accendere un fuoco sulla terra. Qui è racchiusa la fede dell'uomo della Bibbia; di questa fede si è nutrito Gesù di Nazareth "non quello che voglio io ma quello che vuoi tu"... fino a pronunciare quel

Nell'ascolto totale della Parola e nella fedeltà al Padre, Gesù di Nazareth è per noi l'interprete fedele di un'esperienza che continua è la mia gioia! a interpellare uomini e donne: la possibilità di una vita bella e buona quando diventiamo custodi di una Parola che ci invita alla libertà e ci indica la strada "perché tu sia felice e perché possiate rimanere a lungo nella terra che il Signore Dio vi dà per sempre".

Guidami, Signore,

dei tuoi insegnamenti,

sul sentiero

perché in esso

♦ Sussidi per la riflessione e la preghiera

- Testo delle **letture complete** di questa Domenica: http://www.lachiesa.it/calendario/Detailed/20210530.shtml
- Riletture del Vangelo di Don Nando: https://www.buonpastoreparma.it/lettura-della-parola/605-domenica-29-mag-trinita.html
- Foglietto della celebrazione al Buon Pastore:
 https://www.buonpastoreparma.it/images/Riflessioni Nando/202
 1/Cappella_Feriale/Trinità B 2021 ass BP.pdf
- Cappella feriale della celebrazione in S. Evasio:
 https://www.buonpastoreparma.it/images/Riflessioni_Nando/202
 1/Cappella Feriale/Cappella feriale Trinità B 2021 SE.pdf